



Picchio Dalmatino

NOME SCIENTIFICO: *Dendrocopos leucotos* Ordine: Piciformes Famiglia: Picidae

Scheda tecnica

Caratteristiche:

I boschi di latifoglie dell'Abruzzo e del Gargano sono uno degli ultimi rifugi per il Picchio Dalmatino. Vermi, insetti, e tutte quelle specie che proliferano su vecchie cortecce o alberi in via di putrefazione sono parte fondamentale della dieta di questo uccello, particolarmente legato alle foreste di faggi, e alla parte "morta" della foresta. L'eccessiva "pulizia" dei boschi, tramite gestione forestale intensiva, può essere nociva per molte specie, e in particolare per questo colorato e molto localizzato Picchio, per il quale gli alberi marci o morti sono un'importantissima fonte di vita...

Ecologia e distribuzione

Conosciuto anche come Picchio dorsobianco, il Picchio dalmatino è presente soprattutto in Europa orientale. Procedendo verso ovest, i siti di presenza si fanno più radi, le popolazioni meno numerose e più isolate tra loro.

La sottospecie nominale *leucotos* occupa appunto quella parte del vecchio continente che va dalla Scandinavia fino all’Austria, Slovenia, Croazia, Carpazi e Ucraina. Più a sud – dall’Italia fino al Medio Oriente – è invece presente la sottospecie *lilfordii*. Altre 10 sottospecie sono presenti in Asia, oltre gli Urali.

Particolarmente caratteristico il piumaggio di questa specie: fitte striature biancastre che caratterizzano il dorso, per il resto sulle tonalità del nero. Più chiaro – quasi rossiccio – il ventre, mentre testa e collo sono bianche con un’evidente striatura nera. Non manca, anche in questa specie la classica macchia rossa sul capo.

Tra le caratteristiche distintive di questo uccello, particolarmente raro e localizzato in Italia, risalta la sua estrema dipendenza dalle fagete. Non solo: delle fagete, il Picchio dalmatino predilige quelle porzioni nelle quali siano presenti alberi morti o marci. Sono proprio queste formazioni infatti a costituire il veicolo grazie al quale questo uccello riesce a procurarsi il cibo: vermi, insetti, tutte quelle forme di vita che proliferano in una corteccia ormai morente costituiscono per il Picchio dalmatino una preziosa e, pare, insostituibile fonte di sostentamento.